

Settore
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale
risorse ambientali

Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano



Provincia
di Milano

2008.9.11/2008/127

PROVINCIA DI MILANO
PROT. GENERALE

del 06/03/2009

N. 53913

Ditta SADI Servizi Industriali
Via Cassanese, 45
20090 Segrate (Mi)

E p.c. Spett.le Regione Lombardia
Direz. Gen. Risorse Idriche e Servizi
di Pubblica Utilità
U.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Aree Contaminate
Via Pola, 12/14
20125 Milano

Liguria Assicurazioni
Via Milano, 2
20090 Segrate (Mi)

Oggetto: Accettazione garanzia finanziaria

Polizza n.55305355 e appendice n.1 a Polizza n.55305355 del 26/02/09 prestata dalla SADI Servizi Industriali.

Disposizione Dirigenziale n. 28/2009 del 30/01/09 R.G. 1460/2009 del 30/01/09.

Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per operazioni di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da parte della Ditta SADI Servizi Industriali Via Cassanese, 45 Segrate (Mi).

Si comunica che la Polizza n.55305355 e appendice n.1 a Polizza n.55305355 del 26/02/09 rilasciata da Liguria Assicurazione con sede legale a Segrate Via Milano, 2, di euro 111.864,56 che costituisce la prestazione di fidejussione, così come prescritto nella Disposizione Dirigenziale n.28/2009 del 30/01/09 R.G. n.1460/2009 di cui all'oggetto, è conforme alle Disposizioni della Deliberazione G.R. n. VII/19461 del 19/11/04.

La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione Dirigenziale comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesto, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Responsabile
Servizio Tecnico Rifiuti
p.i. Laura Marzola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa C.Melchiorri
Pratica trattata da: p.a.Gambale



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.28/2009 del 30/01/2009

Prot. n.21878/2009 del 29/01/2009

Raccolta Generale n.1460/2009 del 30/01/2009

Fasc.2008.9.11 / 2008 / 127

Oggetto: Ditta SADI Servizi Industriali Via Missaglia, 97 Milano.

**Autorizzazione impianto mobile per operazioni di trattamento e
recupero rifiuti speciali non pericolosi (art.210 D.Lgs.152/06).Impianto
mobile Extec S4 Fulltrac matricola n.22278/D517.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 03-04-06 n.152

Vista la L.R. n. 26/2003;

Vista la deliberazione regionale n. VII/11242 del 25.11.2002 con la quale la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento mediante trattamento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, comunque non tossici e nocivi, nonché all'esercizio degli impianti mobili: Art. 1 della legge regionale 3 aprile 2001 n. 1;

Vista altresì la deliberazione regionale n. 29257 del 12.6.1997 che detta le modalità di convocazione e di funzionamento delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di smaltimento dei rifiuti;

Vista la decisione n. 2000/532/CE, come modificata ed integrata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE che istituiscono il nuovo elenco dei rifiuti in sostituzione del

catalogo europeo dei rifiuti di cui alla direttiva n. 75/442/CE;

Vista la L.R. n. 1/2000;

Vista la L.R. n. 6/2001;

Vista la legge n. 127/1997;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000, in particolare gli artt. 19 e 107;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di "Attribuzioni dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza";

Richiamato il Decreto Regione Lombardia n. 25381 in data 23.10.2001 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti avente per oggetto: "Criteri in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili ed in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ai sensi del art.208 del decreto legislativo 152/06";

Atteso che la ditta SADI Servizi Industriali con sede legale in Comune di Milano, Via Missaglia, 97 ha presentato alla Provincia di Milano domanda pervenuta in data 6/06/08 (Protocollo generale n.137228) tendente ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un' impianto mobile marca Extex S4 Fulltrac matricola n.22278/D517 per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

Precisato che la potenzialità dell'impianto è pari a 300.000 t/anno;

Vista la relazione tecnica del 21/01/2009 unita a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A", che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui attenersi e riporta le caratteristiche dell'impianto, le operazioni effettuate nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati;

Ricordato che ai sensi della D.G.R. n. 29257 del 12.6.1997 e del Decreto Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti n. 25381 in data 23.10.2001, non deve essere convocata Conferenza di cui all'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

Ritenuto per quanto sopra espresso di procedere all'autorizzazione alla ditta SADI Servizi Industriali con sede legale in Comune di Milano, Via Missaglia, 97 per la gestione di un' impianto mobile marca Extex S4 Fulltrac matricola n.22278/D517 per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sulla base della documentazione prodotta dalla ditta e della relazione tecnica provinciale 21/01/09 che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A";

Ritenuto di determinare ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 l'ammontare totale della garanzia finanziaria in € 111.864,56 relativa ad un impianto avente una potenzialità annua fino a 300.000 tonnellate;

Ritenuto altresì di determinare l'importo pari ad € 350,00 per oneri istruttori relativi al

provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamato il decreto legislativo 267/2000 agli artt. 19, 48 e 107 lett. f);

Visti gli articoli 26 e 27 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.P. n. 30136/2685/97 in data 13 aprile 1999 in materia di poteri e responsabilità dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca o modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso, subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

DISPONE

l'autorizzazione per la gestione di un' impianto mobile marca Extec S4 Fulltrac matricola n.22278/D517 per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta SADI Servizi Industriali con sede legale in Comune di Milano Via Missaglia,97 alle condizioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate ed alle disposizioni di cui alla relazione tecnica del 21/01/09, che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A", nonché alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) il presente provvedimento ha durata di 10 anni a decorrere dal 30/01/09 e pertanto scadrà il 30/01/2019; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;
- 2) il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 3) l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06, dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente disposizione dirigenziale, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

4) l'obbligatorietà del rispetto degli ulteriori adempimenti a carico del titolare del presente provvedimento stabiliti all'art 208 del decreto legislativo 152/06 e per quanto riguarda lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia gli ulteriori adempimenti di cui al D.D.U.O. 23.10.2001, n. 25381;

5) le comunicazioni delle singole campagne in Regione Lombardia dovranno essere inviate, oltre che alla Provincia di Milano, anche alle altre Province eventualmente territorialmente competenti, così come previsto dall'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

6) il controllo dell'adempimento delle presenti prescrizioni verrà effettuato oltre che dalla Provincia, anche dall'A.R.P.A. competente per territorio;

7) di determinare ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 l'ammontare totale della garanzia finanziaria in € 111.864,56 relativa ad un impianto avente una potenzialità annua fino a 300.000 tonnellate;

8) il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano della garanzia finanziaria di cui al punto 7). Copia del presente provvedimento sarà altresì trasmessa alla Regione Lombardia ed all'ARPA territorialmente competente;

9) si dà atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 7) entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità dalla D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 comporta la revoca del provvedimento stesso;

10) il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato altresì al pagamento dell'importo di € 350,00 per oneri istruttori, relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

11) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dell'autorizzazione al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 7) ed al pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 10);

12) sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni stabilite da altre normative e/o di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riferimento alle norme relative alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Milano, 30/01/09



SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA

**IL DIRETTORE CENTRALE
RISORSE AMBIENTALI
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dott.ssa Cristina Melchiorri**

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE
RISORSE AMBIENTALI
Dott. Francesco Gambale**

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cristina Melchiorri

Pratica trattata da : p.a. Gambale

La presente Disposizione è stata inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo, al Presidente, all'Assessore, al Segretario Generale.
il Direttore

DATA: 21.01.2009

ALLEGATO A

Ditta: "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A."

Sede legale: MILANO (MI) - VIA MISSAGLIA, 97

IMPIANTO MOBILE: Impianto mobile di trattamento e recupero di vibrovagliatura Marca EXTEC SCREENS & CRUSHERS LTD Modello S4 FULLTRAC (vaglio piano doppio) matricola 22278/D517

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

La ditta ha inoltrato in data 06.06.08 con prot. 137228, richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile sopra indicato per lo svolgimento di campagne di attività di smaltimento e recupero rifiuti speciali non pericolosi (R5) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

1.1. L'impianto è costituito da:

Alimentatore (tramoggia di carico) costituito da vibro griglia dove avviene il carico dei materiali da vagliare;

Nastro trasportatore principale su cui viene trasportato il materiale da vagliare;

Scatola di vagliatura provvista di doppia rete dove avviene il processo di vagliatura primario e secondario e la separazione granulometrica dei materiali;

Nastro trasportatore posteriore da cui fuoriesce il materiale fine limoso;

Nastro trasportatore destro da cui esce il materiale sabbioso;

Nastro laterale sinistro da cui fuoriesce il materiale ghiaioso;

1.2. Il quantitativo trattato è pari a 300.000 t/anno. (circa 1.200 ton/gg)

1.3. Vengono effettuate operazioni di recupero (R3, R4 ed R5) e ricondizionamento preliminare (D 14) di rifiuti speciali non pericolosi alle prescrizioni di seguito descritte;

1.4. Viene effettuato il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi individuati dai C.E.R. di seguito riportati:

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R5
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	R5 - D14
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	R5 - D14

01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	R5
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	R5 - D14
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	R5 - D14
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R5
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 04 11	Rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	R5
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	R5 - D14
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5 - D14
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5 - D14
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R5
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R5
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R5
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R5 - D14
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R5
10 02 02	scorie non trattate	R5
10 03 02	frammenti di anodi	R5 - D14
10 03 04*	scorie della produzione primaria	R5 - D14
10 03 05	rifiuti di allumina	R5
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	R5 - D14
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	R5 - D14
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	R5 - D14

10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5 - D14
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R5
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R5
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R5
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5
10 08 08*	Scorie salate della produzione primaria e secondaria	R5 - D14
10 08 09	altre scorie	R5
10 09 03	scorie di fusione	R5
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R5
10 09 07*	forme ed anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R5
10 10 03	scorie di fusione	R5
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R5
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R5
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09	R5
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10 12 06	stampi di scarto	R5
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	R4 - D14
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R5
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R4 - D14
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R4

12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R5
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R5
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5
17 01 01	cemento	R5
17 01 02	mattoni	R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R5 - D14
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R5 - D14
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R5
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R5 - D14
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R5 - D14
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R5 - D14
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R5 - D14

17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R5
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R5
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 05	R5
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R5
20 02 02	terra e roccia	R5

I codici di cui sopra, contrassegnati da asterisco (*), sono rifiuti classificati pericolosi.

1.5 Il trattamento viene così essenzialmente svolto:

Il processo di lavorazione consiste essenzialmente nel caricare il prodotto di partenza da frantumare, mediante escavatore e/o pala meccanica, sulla tramoggia di carico e poi sull'alimentatore a vibrazione, che provvede, dopo aver eseguito una prima selezione (fra il materiale fine e quello di pezzatura maggiore da frantumare), ad alimentare con regolarità il frantoio primario. Il materiale fine che passa al di sotto del piano a bardotti può essere convogliato sul nastro laterale (per formare un cumulo) oppure può essere convogliato su quello principale con il materiale proveniente dal frantoio. Il frantoio viene invece alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a bardotti del vaglio vibrante. Nella camera di frantumazione, tra la mascella fissa e quella mobile, viene effettuato lo schiacciamento e conseguente frantumazione dell'inerte; il materiale da macinare, immesso nella parte superiore della camera di frantumazione, viene macinato dall'avvicinamento/allontanamento alternati della mascella mobile rispetto a quella fissa. Il materiale, scendendo per caduta all'interno della camera di frantumazione, viene via via frantumato finché raggiunta una dimensione pari o inferiore alla feritoia di scarico, cade sotto la parte inferiore della macchina. Il prodotto risultante viene estratto da un nastro trasportatore che provvede al suo invio per lo stoccaggio a cumulo. Sopra al nastro trasportatore è installato un deferizzatore che provvede ad intercettare e ad asportare eventuali parti metalliche presenti nel rifiuto. Appositi nebulizzatori, posti nei punti di maggior produzione polvere, provvedono (tramite acqua nebulizzata) ad abbattere quasi totalmente le polveri prodotta.

2. PRESCRIZIONI:

- 2.1 Il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, e all'A.R.P.A. territorialmente competente, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando:
- l'autorizzazione e l'iscrizione all' Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti;
 - la descrizione dettagliata del sito dove verrà installato l'impianto mobile;
 - la data d'inizio e la durata stimata della campagna;

- d) la quantità totale stimata in mc e tonnellate di rifiuti che si intende trattare;
- e) i dati relativi ai rifiuti da trattare (denominazione - C.E.R. - classificazione - stato fisico - quantitativo movimentato giornalmente, espresso sia in mc che in tonnellate - destinazione finale prevista);
- f) le modalità di esercizio (in ordine ad esempio, allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche ed analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività stessa);
- g) elaborati grafici in scala non superiore ad 1:100 (planimetrie, piante, prospetti ed eventuali sezioni) quotati in ogni loro parte. La planimetria dovrà essere una chiara rappresentazione di cui alle precedenti lettere b) ed e), in particolare andranno indicate le aree di stoccaggio ed in legenda per ogni area dovranno essere indicati i rifiuti ed i quantitativi ad esse destinati;
- h) il proprietario dell'area dove viene svolta la campagna e le relative autorizzazioni dello stesso per tutte le operazioni che non sono svolte dall'impianto mobile;
- i) certificati comunali o autocertificazioni attestanti:
 - la destinazione urbanistica in allegato all'estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area oggetto dell'istanza e la relativa legenda;
 - assenza di eventuali vincoli d.lgs. 490/98, r.d.l. 3267/23 (in caso di presenza dei vincoli l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli Enti competenti);
 - assenza di pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 m dall'area effettivamente interessata dall'installazione dell'impianto (in caso di presenza dei pozzi l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli Enti competenti);

2.2 La Ditta dovrà altresì presentare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, e all'A.R.P.A. territorialmente competente una relazione che permetta la verifica della compatibilità dell'attività in uno specifico sito con la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Detta relazione dovrà essere redatta utilizzando il sistema di valutazione tecnica dell'Impatto Globale Complessivo secondo le modalità previste dall'Allegato 3 del D.D.U.O. n. 25381 del 23/10/2001;

2.3 Prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la Ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto;

2.4 Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del Catasto,

2.5 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia ed all'A.R.P.A.;

2.6 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;

2.7 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

2.8 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

- 2.9 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti deve avvenire in ambienti provvisti di sistemi di captazione ed aspirazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.10 Nel caso in cui vengano trattati rifiuti diversi dagli inerti l'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere già impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.11 Il deposito temporaneo dei rifiuti trattati dovrà essere effettuato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già provvista di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti (escluso il deposito temporaneo di rifiuti inerti);
- 2.12 I rifiuti in uscita dall'impianto, ivi compresi i sovralli, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di smaltimento e/o recupero;
- 2.13 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 181-bis del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal D.L.vo n.4 del 16.1.2008, ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.14 Le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- 2.15 I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.16 Gli scarichi idrici decedenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D.lg. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 nr. 4. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dal processo devono essere smaltite come rifiuti speciali;
- 2.17 L'azienda dovrà dotarsi di un contenitore stagno da utilizzare in caso di ritrovamento di rifiuti imprevisti e/o in condizioni tali da poter rilasciare contaminanti nell'ambiente;
- 2.18 La ditta dovrà effettuare sul materiale prodotto il test di cessione (Allegato 3 DM 05/02/98 come modificato dal DM 186/06) e verificare, con opportune analisi, le conformità delle MPS per l'edilizia alle caratteristiche indicate nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nr. UL/2005/5205 del 15/07/05.
- 2.19 La comunicazione della campagna di attività dell'impianto mobile deve essere trasmessa per conoscenza alla Provincia di Milano

*responsabile del Procedimento: D.ssa Cristina Melchiorri
attestata da: geom. Giovanni Falzone*

RELATA DI NOTIFICA

Richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali
Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82
/02/1983, il sottoscritto Il notificatore
(PATRIZIA VITALONI)

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della
stesa attestazione dirigenziale a:

Alla ditta SADI Servizi Industriali Via Cassanese, 45 - 20090 Segrate (Mi)

A mani

Leg. Maximal Carnielli (Notificatore)
17/3/2009

consegno il presente atto il giorno

Firma del destinatario
(o chi per esso)

Il notificatore

Patrizia Vitaloni

Atto Carnielli

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.